



## FONDAZIONE E TERRA

Isaac Asimov (anno pubblicazione 1986)

Le vicende narrate iniziano nel preciso istante in cui il consigliere della Fondazione su Terminus Golan Trevize

ha imposto una nuova svolta al processo evolutivo dell'intera galassia. Chiamato a decidere da Gaia, pianeta su cui si trova, ha scelto Galaxia un percorso evolutivo che porterà tutti gli esseri viventi e la materia inanimata della Via Lattea, compresi stelle, pianeti e buchi neri ad essere uniti in un'unica collettività in perenne contatto telepatico. Ma non è del tutto convinto che la scelta sia o no la migliore possibile. Spinto da tali dubbi Trevize giunge alla conclusione che le risposte debbano trovarsi sul leggendario pianeta Terra su cui, secondo le leggende, avrebbe avuto origine la razza umana ma del quale, dopo millenni di colonizzazione spaziale se ne sono perse le tracce. Ma questo non scoraggia Trevize che basandosi su delle vaghe notizie orali intraprende un viaggio, assieme ad uno studioso di storia e ad una gaiana, alla ricerca del pianeta. L'obiettivo che li porterà a visitare diversi pianeti nei quali trovano notizie che li avvicinano sempre più alla Terra in prossimità della quale, una volta arrivati scoprono che tutte le leggende che ruotano attorno al pianeta d'origine sono vere, compresa quella sulla radiattività che rende la Terra un pianeta morto. Prima di tornare indietro Trevize e i suoi atterrano sulla Luna ed incontrano un robot umanoide che racconta loro la propria storia plurimillennaria e il proprio intervento per la creazione di Gaia e la prossima realizzazione di Galaxia.

In relazione a tale racconto il giardino è articolato in due settori che corrispondono al viaggio e al pianeta Terra separati da una passeggiata centrale.

L'accesso principale al giardino avviene nel settore viaggio tramite tre percorsi che attraversano il giardino ovest e che terminano oltre l'asse principale senza mai arrivare direttamente nel giardino-Terra.

Il settore-viaggio si veste di una più chiara e riconoscibile espressione del agire umano attraverso l'allestimento di un labirinto, simbolo del disorientamento e della ricerca, mentre il settore-Terra è organizzato secondo forme più libere ed è accessibile dal settore-viaggio da un solo punto, la piattaforma ponte. Quest'ultima oltre a rappresentare il punto di atterraggio più prossimo alla Terra, nella lettura di connessione dei due settori, è anche la decisione che segna l'inizio del viaggio in una lettura prettamente assiale del giardino.

Nel settore-Terra ci si trova davanti ad un giardino arido che vuole esprimere gli effetti della radioattività sulla Terra attraverso l'intensità dei colori e la ridottissima presenza della vegetazione; al contrario nel giardino ovest la vegetazione è l'elemento principale che con la sua variazione di colori nelle diverse stagioni stempera la composizione lineare del labirinto. Tale linearità inoltre è interrotta dalla presenza di setti-portali che intersecano i percorsi e che rappresentano allo stesso tempo:

- l'individuazione degli obiettivi (punti sulla mappa),
- le infinite possibili direzioni del viaggio,
- i diversi pianeti visitati.

La passeggiata centrale, che corre lungo il canale, rappresenta le costellazioni strumenti dell'orientamento e che per antonomasia rappresentano il viaggio. Questo percorso termina a sud con una piattaforma che permette di accedere visivamente al ninfeo Egeria la cui area è investita da una molteplicità di significati che rappresentano l'oggetto di ricerca del viaggio:

- la montagna considerata una delle tante manifestazioni della Terra;
- la rovina che evoca passato e quindi memoria;
- l'acqua che è l'origine della vita.